

Ill./mo Sig. SINDACO

del Comune di

P I S A

Il sottoscritto Marinelli Benedetto, presa visione della variante al P. di R. relativa alla sistemazione di Piazza dei Facchini e dell'imbecco nord del Corso Italia in pubblicazione presso la Segreteria del Comune di Pisa dal 26 Agosto u.s., presenta formale opposizione alla soluzione adottata per le seguenti ragioni:

1. - La variante è presentata in maniera non adeguatamente chiara, su rilievi non esatti, senza riferimenti né quote, di modo che chi deve esaminare la pratica non dispone di sufficienti elementi per valutare la convenienza o meno della soluzione proposta. È infatti indispensabile, in tutti i casi di varianti al P. di R. dell'importanza fondamentale come questa, che la soluzione proposta oltre ad essere studiata con la massima cura, venga formulata con la dovuta esattezza.-

2. - Non si comprende come l'Amministrazione Comunale abbia presentato la variante in discussione come "Variante al P. di R. dell'imbecco nord di Corso Italia" quando tale imbecco, che inizia all'incrocio con Via S. Martino e Via Toselli, è stato già adeguatamente sistemato ed allargato in questi ultimi anni, secondo il P. di R. della città di Pisa.-

La variante in esame propone invece un raccordo ad imbuto fra l'imbecco nord di Corso Italia, già allargato, ed il tratto in curva della strada stessa dopo l'incrocio con la Via Titta Ruffo.-

3. - La variante al P. di R. che il Comune presenta come relativa alla Piazza dei Facchini manca proprio dello studio della strada di accesso a tale Piazza: insufficienza questa che rende nulla la soluzione proposta.

4. - Il raccordo proposto nella variante mentre procura un danno notevole alla piccola proprietà d'angolo Corso Italia, Via Titta Ruffo, in particolare al negozio esistente al Piano Terreno del fabbricato investito dalla modifica, non costituisce d'altra parte una soluzione tecnicamente valida e risolvere

le difficoltà di traffico di un'arteria congestionata qual'è Corso Italia. Infatti il tratto di strada che va dalla Via Titta Ruffo alla Via La Nunziatina costituisce la parte più stretta dell'intero Corso Italia e tale rimane con la soluzione di raccordo proposta dalla Amministrazione Comunale. La insufficiente larghezza di una strada cittadina che convoglia un traffico enorme di pedoni ed automezzi (compresi quelli di 4 linee del servizio urbano) doveva consigliare l'Amministrazione Comunale a proporre una soluzione radicale di allargamento della detta arteria nel tratto summenzionato, soluzione che impegnasse il lato est ed il lato Ovest della strada stessa per una adeguata lunghezza: la modesta ed insufficiente variante proposta costituisce di fronte al vero problema stradale ed urbanistico da risolvere una inutile e neppure estetica soluzione.-

5 - Adottando inoltre una soluzione che nel frattempo prevedesse l'allargamento sul lato est di tutto il tratto fino a Via La Nunziatina; da realizzarsi magari in due tempi renderebbe possibile compensare i proprietari investiti dall'esproprio con un migliore assetto della loro proprietà nei fabbricati del comprensorio interessato dall'allargamento stradale.-

Per le suddette ragioni il sottoscritto nutre fiducia che le soluzioni proposte siano riesaminate e rielaborate per meglio rispondere agli interessi dei singoli e della Città di Pisa.-

Con osservanza

F.to Marinelli Benedetto.-

Pisa li 22 Settembre 1960.-

Marinelli Benedetto

Via Vespucci n°8

P I S A

Protocollo { generale N. \_\_\_\_\_  
particolare N. \_\_\_\_\_



Pisa, \_\_\_\_\_

Risposta al foglio

del di \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

# COMUNE DI PISA

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI PISA = VARIANTE PER  
LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA DEI FACCHINI E DELL'IMBOCCO NORD  
DI CORSO ITALIA.=  
Controdeduzione all'osservazione presentata dal Sig. MARINELLI  
BENEDETTO.=

oooooooo

Il ricorrente fa rilievo che il grafico della variante non è sufficientemente esplicativo, che è impropria la dizione "imbocco di Corso Italia" in quanto l'imbocco stesso inizia all'incrocio di Via S. Martino, che mancano nella variante stessa indicazioni circa gli accessi alla Piazza dei Facchini, che il nuovo allineamento progettato per l'imbocco di Corso Italia sul lato ovest interessante la sua proprietà non risolve adeguatamente le necessità riconosciute del traffico della zona e che sarebbe più valido urbanisticamente l'allargamento della parte opposta.-

## SI CONTRODEDUCE:

- 1° - La planimetria in scala 1:1000 sulla quale è progettata variante consente un'avalutazione precisa della linea di progetto.-
- 2° - La dizione di "imbocco nord di Corso Italia" indica chiaramente, l'ubicazione dell'intervento progettato, e comunque la variante proposta è chiaramente indicata dalla planimetria allegata.-
- 3° - Non è vero che manchi qualsiasi indicazione degli accessi alla Piazza dei Facchini; forse il ricorrente non ha saputo interpretare i disegni prodotti; ad ogni modo una più perfetta risoluzione del problema degli accessi alla detta piazza sarà materia di piano regolatore.-

o/.

4° - E' evidente che una demolizione in destra e sinistra del Corso Italia o anche solamente sul lato est (la proprietà del ricorrente è sul lato ovest) risolverebbero adeguatamente il problema ove le demolizioni stesse si spingessero fino alla Via La Nunziatina; ma a parte che ciò può essere materia di piano regolatore e non di piano di ricostruzione, è ovvio che si colga intanto l'occasione delle ricostruzioni progettate sul lato ovest per ottenere un allineamento che migliori sensibilmente l'attuale situazione.-

Per quanto sopra si respinge l'opposizione presentata dal Sig. Marinelli Benedetto.-

3 OTT. 1960



IL SINDACO

*E. Pitolini*